

Tu che varchi questa soglia

Nel corso degli anni sono stato invitato nelle Ardenne dal fotografo ed editore Jean-Marie Lecomte che ha promosso molti eventi fotografici e musicali nella regione. A Jean-Marie piace la condivisione e rendere gli amici partecipi dei suoi progetti. Anche in quest'occasione è stato lui a suggerirmi di realizzare un progetto fotografico ripercorrendo gli spostamenti di Arthur Rimbaud e di Paul Verlaine e a mettermi in contatto con il Museo Rimbaud di Charleville per una residenza d'artista che ho effettuato nel 2017.

Il coinvolgimento di questi due grandi poeti e la loro relazione tumultuosa hanno costituito senz'altro un evento sismico nella storia della letteratura francese e perciò abbondano documenti sul tema. Forse per questo all'inizio mi sentivo piuttosto scoraggiato. La lettura è per me molto importante, ma non ho fatto studi approfonditi di letteratura e il francese non è la mia madrelingua. Nonostante le mie perplessità, Jean-Marie riteneva forse che il mio stile fotografico fosse adeguato al tema. I suoi consigli mi sono stati molto d'aiuto mano a mano che questa serie di immagini prendeva forma.

Mi piace camminare e so che Rimbaud e Verlaine si spostavano spesso a piedi. Questo fu il mio punto di partenza. Cominciai quindi col seguire i passi dei poeti sui sentieri, attraverso le foreste dei due versanti della frontiera franco-belga. Passai attraverso i villaggi industriali dove ancora risuonano i martelli delle fonderie nella bella valle della Semois. La natura rurale dei villaggi del lato belga della frontiera contrasta fortemente con quello industriale del lato francese. A sud di Charleville, dalle parti di Roche o di Juniville dove vivevano e lavoravano Rimbaud e Verlaine, la natura del paesaggio cambia di nuovo; spariscono le valli boschive per fare posto alla pianura e all'agricoltura.

Consapevole delle "stagioni" citate da Rimbaud decisi di suddividere la mia permanenza nelle Ardenne fra la primavera e l'autunno, ritornando per qualche giorno in inverno. Ho provato a immergermi nelle poesie e le immagini ne sono sgorgate naturalmente. Mio padre è mancato in

mezzo ai due periodi della mia residenza. Gli piacevano la poesia e la musica (in particolare le poesie di Verlaine che sono state musicate) e il mio progetto lo interessava. Aveva perfino fatto una piccola ricerca personale sull'anno in cui Verlaine insegnava nella scuola elementare di Stickney in Inghilterra. I miei genitori abitavano a soli quindici chilometri da quel paese, il cui ambiente ricorda quello dei dintorni di Juniville. Di ritorno a Charleville nel settembre 2017, i ricordi di mio padre riempivano i miei pensieri.

Christopher Taylor

St. Bazille de la Sylve, giugno 2018